

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazioni a risposta scritta:*

RUSSO SPENA, ALFONSO GIANNI, TITTI DE SIMONE, DEIANA, VALPIANA, MASCIA e PISAPIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

numerosi organi di informazione ed associazioni di consumatori, da mesi contestano l'attendibilità dei dati forniti dall'ISTAT, soprattutto, in ordine all'inflazione;

le associazioni di consumatori (Adu-sbef, Federconsumatori, Codacons e Adoc), aderenti all'Intesa, hanno diffuso dati molto precisi, frutto di una approfondita ricerca che mette in discussione radicalmente il lavoro compiuto dall'ISTAT;

il clima di sfiducia nei confronti dell'ISTAT determina una forte perdita di credibilità dell'ente e dei dati che lo stesso fornisce —:

quali provvedimenti, nell'assoluto rispetto della funzione pubblica, dell'indipendenza e dell'imparzialità statistica, il Governo intenda adottare per rafforzare il prestigio e l'autorevolezza di cui l'ISTAT necessita. (4-05077)

PISICCHIO, OSTILLIO, MAZZUCA POGGIOLINI, POTENZA e CUSUMANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel rapporto approvato dall'Europarlamento « sulla situazione dei diritti fondamentali nell'UE nel 2001 » è stato fatto un espresso richiamo al Governo italiano per il mancato rispetto di diritti fondamentali sanciti dalla Carta Europea;

i richiami contenuti nel rapporto riguardano i profili del pluralismo dell'in-

formazione, vulnerati dalla concentrazione dei *media*; della tutela dei diritti individuali di libertà, come l'espressione, la circolazione e l'integrità fisica, messi in discussione nel corso delle manifestazioni del G8 di Genova; i profili, infine, concernenti la lungaggine dei procedimenti giudiziari, che sono tali da creare un vero e proprio *vulnus* nel diritto dell'imputato;

nella parte riguardante la libertà di espressione il rapporto esprime una preoccupazione per la situazione italiana in cui « gran parte dei *media* e del mercato della pubblicità è controllata in forma diversa, dalla stessa persona » —:

quali iniziative intenda adottare per dare seguito ai rilievi contenuti nella citata relazione. (4-05079)

* * *

AFFARI ESTERI*Interrogazioni a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GIANNI MANCUSO, GHIGLIA, MEROI, FATUZZO, LA STARZA, LUIGI MARTINI, CORONELLA, MESSA, MAGGI, BELLOTTI, SCALIA, ARRIGHI, SAGLIA e TAGLIATELA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'A.I.R.I.L. (Associazione Italiana per i rapporti italo-libici), con sede in Roma, Viale Bruno Buozzi n. 47, ha inviato una nota informativa a tutti i deputati circa la sorte dei crediti delle imprese italiane che hanno operato ed operano in Libia;

la questione è relativa a crediti vantati da imprese italiane e riconosciuti come certi, liquidi ed esigibili da Enti e Compagnie governative libiche, alcuni dei quali addirittura accertati con sentenze delle giurisdizioni libiche, derivanti da esportazioni di beni o da lavori eseguiti da imprese italiane (oltre cento aziende), per una somma complessiva, al netto di interessi, di oltre 800 milioni di dollari;